

IL MOVIMENTO SINDACALE NON DIFENDERA' MAI COMPORTAMENTI CHIARAMENTE ACCERTATI ED INDISCUTIBILMENTE PROVATI DI SOPRAFFAZIONE, INTIMIDAZIONE E DI AGGRESSIONE, PER LA BUONA RAGIONE CHE NON APPARTENGONO ALLA PROPRIA SCELTA DI VALORI E ALLE SUE CONVINZIONI, AL SUO PATRIMONIO DI LOTTA CONSOLIDATA DA UNA LUNGA PRATICA DI VARIE FORME DI LOTTA E DI DIFESA DEL DIRITTO ALLO SCIOPERO. TALI COMPORTAMENTI (DI SOPRAFFAZIONE, INTIMIDAZIONE, AGGRESSIONE) SONO INFATTI CONSIDERATI COME ATTACCHI APERTI ALLA LINEA DEL SINDACATO E D ALLE SUE REGOLE DEMOCRATICHE.

IL MOVIMENTO SINDACALE NON HA BISOGNO DI ESSERE RICHIAMATO DA NESSUNO AD UN IMPEGNO DI LOTTA CONTRO IL TERRORISMO CHE E' SUO NEMICO MORTALE. L'UNICO RAPPORTO POSSIBILE TRA MOVIMENTO SINDACALE E TERRORISMO E' UN RADICALE ED INSANABILE ANTAGONISMO CHE NON PUO' TRARRE RISOLUZIONE SE NON CHE NELLA INTEGRALE LIQUIDAZIONE DI OGNI FENOMENO E GRUPPO TERRORISTICO.

IL PUNTO E' CHE NON C'E' NESSUN PONTE, NESSUN LEGAME TRA FENOMENI DI CONFLITTO SOCIALE ANCHE ASPRO ALL'INTERNO DELLE FABBRICHE ED IL TERRORISMO.

IL TERRORISMO NON E' FIGLIO, NEMMENO DEGENERE, DELLA LOTTA SINDACALE CHE CRESCE IN MISURA IN CUI E' LOTTA DEMOCRATICA E DI MASSA. LA FIAT, NON PUO' ILLUDERSI DEL FATTO CHE IL MOVIMENTO SINDACALE NON SAPPIA DISTINGUERE IL TERRENO DI LOTTA CONTRO IL TERRORISMO, TERRENO CENTRALE OGGI, DAL TENTATIVO STRUMENTALE DEL PADRONATO E DELLA FIAT IN PARTICOLARE DI SOLLEVARE UN POLVERONE ANTITERRORISTICO CHE INGHIOTTE L'AUTONOMIA DI CLASSE DEL SINDACATO, I SUOI POTERI DI CONTRATTAZIONE, IL DIRITTO A CONTESTARE CON LA LOTTA DEMOCRATICA E DI MASSA LA GESTIONE DELLA FABBRICA CHE LA FIAT PENSA PER QUESTA VIA DI IMPORRE.

SE LA GOVERNABILITA' PER LA FIAT VUOL DIRE VANIFICAZIONE DEI RISULTATI CONTRATTUALI, DECISIONI UNILATERALI SU MOBILITA', TURNI, STRAORDINARIO, CARICHI DI LAVORO TEMPI E RITMI, SALARIO ED INQUADRAMENTO UNICO, SE GOVERNABILITA' VUOL DIRE ADDOMESTICAMENTO DEI DELEGATI E DEL SINDACATO CHE DEVONO ACCETTARE COME DATO INDISCUTIBILE LE COMPATIBILITA' FIAT, LA FIAT DEVE SAPERE CHE TUTTO CIO' SIGNIFICA UN SCONTRO DURISSIMO NON SOLO CON LA CLASSE OPERAIA FIAT MA CON TUTTO IL MOVIMENTO SINDACALE ITALIANO.

LA NATURA STRUMENTALE E DI MANOVRA POLITICA CONTRO IL MOVIMENTO SINDACALE DEI LICENZIAMENTI FIAT EMERGE CON ASSOLUTA EVIDENZA DALLA GENERICITA' DELLE ACCUSE CHE SFONDOANO I LICENZIAMENTI DALLA SCELTA COSTITUZIONALMENTE SCORRETTA DI NON SEGUIRE I NORMALI CANALI ISTITUZIONALI, CANALI OBBLIGATI SE CI SI TROVASSE DI

FRONTE A COMPORTAMENTI PENALMENTE RILEVANTI, ED INFINE DALL'ISTESSO APERTO E PROVOCATORIO COLLEGAMENTO TRA LICENZIAMENTI E BLOCCO DELLE ASSUNZIONI DA UNA PARTE E MODIFICA DELLO STESSO COLLOCAMENTO DALL'ALTRA PARTE.

SE LA FIAT NON HA SECONDI FINI, HA UNA STRADA CHIARA DI FRONTE A SE': ESIBISCA I FATTI IN MODO CIRCOSTANZIATO E PRECISO ASSUMENDOSI L'ONERE DELLE PROVE. SE CIO' NON AVVERRA' E' CHIARO CHE I LICENZIAMENTI SONO NULLI PROPRIO A NORMA DELL'ATTUALE LEGISLAZIONE E QUINDI DEBBONO ESSERE REVOCATI. FINO A CHE DURERA' E SI INFITTIRA' IL POLVERONE DI QUESTI GIORNI (A CUI HA CONCORSO ANCHE L'IGNOBILE INSINUAZIONE DI QUALCHE GIORNALE SUL PRESUNTO CONSENSO DEL SINDACATO AI LICENZIAMENTI FIAT), LA CAMPAGNA DI APERTO DISCREDITO SULLE LOTTE SINDACALI IN FABBRICA, LA VOLONTA' DI COLPIRE NEL MUCCHIO,

L'UNICO ATTEGGIAMENTO POSSIBILE PER IL MOVIMENTO SINDACALE E' LA COSTRUZIONE DI UN MOVIMENTO DI LOTTA DI MASSA CHE SBARRI ALLA FIAT ALL'INSIEME DEL DEL PADRONATO LA STRADA CHE PORTA AD UNARRETRAMENTO STRATEGICO ED AD UNO SNATURAMENTO DEL SINDACATO ITALIANO.

IL COORDINAMENTO NAZIONALE FIAT E' PIENAMENTE CONSAPEVOLE CHE LA PORTATA POLITICA DELLO SCONTRO E' TALE CHE NON PUO' ESSERE COMBATTUTO SOLO ATTRAVERSO SINGOLE INIZIATIVE DEI LAVORATORI FIAT E PER QUESTO CONCORDA PIENAMENTE CON LE PROPOSTE FATTE DALLA FEDERAZIONE CGIL CISL UIL E DALLA FLM NAZIONALE; DECIDE DI

INTENSIFICARE E DI ARTICOLARE ANCHE ATTRAVERSO ASSEMBLEE DI

REPARTO ED INCONTRI CON I PARTITI A TORINO E NELLE ALTRE REALTA'

LOCALI ^{la preparazione delle} GRANDE ASSEMBLEA DI MARTEDI 16 OTTOBRE A TORINO PRESSO IL PALAZZETTO DELLO SPORT PER DECIDERE INIZIATIVE IN TUTTO IL PAESE DI LOTTA E DI DIBATTITO PER I METALMECCANICI ATTRAVERSO DUE ORE DI SCIOPERO. IL COORDINAMENTO RITIENE NECESSARIO INOLTRE IN TUTTE LE REALTA' INCONTRI CON I DISOCCUPATI PER ORGANIZZARE LA LOTTA CONTRO IL BLOCCO DELLE ASSUNZIONI A PARTIRE DALLE REALTA' DEL MEZZOGIORNO ; E QUINDI NECESSARIA LA PREPARAZIONE DI MOMENTI DI MANIFESTAZIONE DOPO L'ASSEMBLEA DI MARTEDI'.

DECIDE FIN DA ORA COME EVIDENTE ED IMMEDIATA RISPOSTA IL BLOCCO DEGLI STRAORDINARI IN TUTTE LE REALTA' DEL GRUPPO.

IL COORDINAMENTO NAZIONALE RITIENE INOLTRE CHE LA RISPOSTA A QUESTO ATTACCO DEL PADRONATO ITALIANO NON PUO' ESAURIRSI IN UNA SOLA LOTTA PER QUANTO ASPRA, DI PURA RISPOSTA ALLA PROVOCAZIONE FIAT; OCCORRE RILANCIARE COMPLESSIVAMENTE LA NOSTRA STRATEGIA A PARTIRE DALLA VERTENZA CONTESTUALE APERTA E DAI RISULTATI CONTRATTUALI INIZIANDO UNA DISCUSSIONE DI MASSA IN TUTTE LE SEZIONI FIAT PER COSTRUIRE UNA GESTIONE ARTICOLATA DEI RISULTATI CONTRATTUALI CHE AFFRONTI L'INSIEME DEI PROBLEMI DELLA CONDIZIONE DI LAVORO ED I PROBLEMI PRESENTI DEL RAPPORTO NORD E SUD.